

## SPORT



A sinistra Annette Belfrond in azione nel gigante di ieri, dove ha mancato il secondo oro della rassegna per un solo centesimo di secondo; sopra l'abbraccio tra Belfrond (a destra) e Beatrice Sola che ha vinto la gara

### IL PERSONAGGIO

ANDREA CHIERICATO  
COURMAYEUR

**A**nnette Belfrond non si aspettava di chiudere in questo modo la stagione. Non era partita al massimo, poi ha trovato sensazioni sempre migliori mettendosi in grande evidenza ai Mondiali Juniores, rispondendo presente ai campionati italiani Assoluti della scorsa settimana, fino al titolo italiano Giovani in slalom di lunedì e all'argento in gigante di ieri.

Nella sua Courmayeur e nelle gare organizzate dal suo Crammont, club che l'ha cresciuta prima dell'ingresso al Centro sportivo Esercito. «Sono molto contenta, queste due gare sono la ciliegina sulla torta – dice –. È sempre piacevole gareggiare in casa e avere intorno le persone del mio sci club. Ho fatto fatica all'inizio, poi ho acquisito sempre più fiducia dalle gare

della Val Palot (metà febbraio, ndr) in avanti. Peccato per gli Assoluti, ma felice dei Mondiali: non ero tra le favorite». Nello slalom che ha aperto i tricolori Giovani di Courmayeur l'azzurrina non ha avuto rivali. Ha vinto con 2"18 sulla piemontese Emilia Mondinelli – reduce dalla medaglia agli Eyof – e con 2"33 sulla pisana che si allena in

Lombardia Alice Pazzaglia. Nel gigante di ieri Annette Belfrond è andata vicinissima al bis. A negarglielo è stata la trentina (e compagna di squadra in Nazionale) Beatrice Sola che al termine della seconda manche è riuscita a chiudere con un solo piccolissimo centesimo di vantaggio sulla valdostana. Medaglia di bronzo ancora per Alice Paz-

zaglia che comandava dopo la prima manche e ha chiuso a 17/100. Nello slalom maschile, vinto da Tommaso Saccardi, 13° l'aspirante Jacques Belfrond (fratello di Annette) del Crammont Mont Blanc.

Valdostani protagonisti anche ai campionati italiani Aspiranti di San Martino di Castrozza e Passo San Pellegrino e a quelli Ragazzi e Allie-

vi che si sono svolti all'Abetone. In Trentino il sedicenne del Courmayeur Pietro Broglio ha conquistato la medaglia di bronzo nel superG, a 86/100 dal veneto Filippo Sambugaro che ha preceduto il piemontese Gregorio Bernardi. Broglio ha sfiorato di un nulla la medaglia in combinata, terminando 4° a 1/100 dal bronzo andato a Filippo

Sambugaro. Tatum Bieller del Gressoney, quarta in superG, è riuscita a centrare l'argento nella combinata alpina grazie a una bella manche di slalom che le ha permesso di chiudere alle spalle della veneta Ambra Pomarè che ha vinto con 1"17 di vantaggio; terza Martina Lazzeri.

Nel gigante Ragazzi dell'Abetone doppietta valdostana: Thomas Carrozza (Club de Ski) ha vinto il titolo italiano davanti a Stefano Andreis dell'Aosta in grande rimonta; 3° Andrea Salvati. Sempre costantemente nelle prime posizioni Giorgia Colomb. L'Allieva del La Thuile non a caso ha vinto il titolo di combinata, che nei Children viene calcolata tenendo conto dei risultati delle tre discipline. La valdostana si è presa l'argento sia in superG – pari merito con Ludovica Rigghi e dietro Lara Colturì – sia in slalom sempre dietro a Colturì e davanti a Nadine Trocker. Quarta in gigante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sci alpinismo, da domani si sfidano 180 squadre da 15 nazioni Il **Millet Tour du Rutor** al via dopo quattro anni di attesa

### L'EVENTO

**Q**uattro anni di attesa sono lunghi, ma ora il **Millet Tour du Rutor** può tirare un sospiro di sollievo perché tra poche ore tornerà a essere l'evento di sempre. Sono 180 le squadre iscritte alla tradizionale gara di sci alpinismo, l'unica italiana de La Grande Course, che inizierà domani con la tappa La Thuile-Valgrisenche. Arrivano da 15 nazioni per affrontare gli spettacolari pendii di un evento ormai storico, che festeggia 20 anni e che per la prima volta si svol-

se nel 1933. In moltissimi arriveranno per vivere un'esperienza unica, davanti però si farà sul serio con una sfida serrata tra i migliori interpreti dello sci alpinismo che sulle creste valdostane si contenderanno anche il titolo mondiale long distance. Nelle tre tappe della gara maschile è facile immaginare l'ennesima sfida tra i francesi e gli italiani del Centro Sportivo Esercito. In modo particolare occhi puntati sulla coppia Michele Boscacci e Matteo Eydallin che poche settimane fa hanno vinto un'altra grande classica, La Pierre Menta, che si è svolta comunque pur non rientran-

do nel circuito biennale de La Grande Course (sarà valida l'edizione 2023). I grandi rivali saranno ancora una volta i transalpini Xavier Gachet e William Bon Mardion (secondi in Francia), con gli svizzeri Rémi Bonnet e Werner Marti pronti ad approfittarne. Il valdostano Nadir Maguet sarà in gara con l'altoatesino Alex Oberbacher e cercherà una posizione di prestigio facendosi spazio tra almeno altre tre coppie davvero competitive; quella francese di Samuel Equy – Matheo Jacquemoud, quella del Centro Sportivo Esercito di Davide Magnini e Robert Antonioli e



Michele Boscacci e Matteo Eydallin (Cse) tra i favoriti dopo la recente vittoria alla Pierre Menta

quella austriaca di Jakob Hermann – Paul Verbnjak. Si preannuncia un'altra sfida Italia e Francia anche tra le donne. Le grandi favorite sono senza dubbio Axelle Mollaret ed Emily Harrop, con le campionesse del mondo in carica Alba De Silvestro e Giulia Murada che cercheranno la riconferma. Da non sottovalutare

neppure la coppia formata da Ilaria Veronese e Mara Martini.

Prima di alzare le braccia al cielo gli atleti dovranno però affrontare ripide salite, discese spettacolari e passaggi in cresta per tre giorni, sfidando meteo, condizioni fisiche e temperature, fattori in continua evoluzione. L'edizione

del ventennale prevede 7.500 metri di dislivello positivo per un totale di 105 Km; 60 di salite, 45 di freeride, 6 di creste e canali, con 30 cambi d'assetto. Al **Millet Tour du Rutor** spazio anche ai giovani: due i giorni di gara per Juniores e Cadetti, uno invece per Ragazzi e Allievi. A CHI —

© RIPRODUZIONE RISERVATA